

Avogaro il padre della sposa, l' uomo più sfortunato ch' io conoscessi a' miei giorni, al quale non ne va una diritta, nemmen per caso. Tramma congiure, si scoprono; sfida a battaglie, le perde; vuol liberare la patria, ed è condotto niente meno che sui gradini del patibolo, dove avrebbe probabilmente terminato le sue sventure, se il miracolo di quell' *ardir magnanimo* ch' è detto di sopra, non fosse venuto in buon punto a salvargli la testa.

Il *Gastone di Foix*, caduto in tanta sciagura nelle mani del poeta, non incontrò sorte gran fatto migliore, fidandosi alla musa del maestro *Persiani*. Non già che la sua musica sia al tutto noiosa, o priva d' ogni bellezza e di pregi; ma ella manca di quella forza d' invenzione e d' ingegno che ne strappa nostro malgrado gli applausi, e fa che udiamo con diletto un *motivo* anche dopo essere stato ripetuto le migliaia di volte. L' opera del *Persiani* tiene quella modesta mediocrità che Orazio chiama *aurea* quando la riferisce alle faccende della umana vita, ma ch' egli esclude e vuole sbandita dal Parnaso quando poi ne fa applicazione alle arti sorelle. Il pubblico ciò non pertanto gli fu liberale d' applausi, specialmente alla seconda ed alla terza rappresentazione, nella sinfonia, nel coro che precede l' aria di *sortita* della prima donna,